

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Ci si confronta ancora una volta con un conto consuntivo “stimato” che costituisce una evidente contraddizione in termini, perché il consuntivo è la rappresentazione delle scritture contabili dell'anno, riferite ai proventi e agli oneri, e non può invece essere ciò che si ritiene che possa avvenire (sotto il profilo contabile) entro settembre/dicembre dell'anno corrente.

Si ribadisce che i redditi 2004, sui quali verranno accertati i contributi, saranno comunicati soltanto entro agosto/settembre venturi e a nulla vale asserire che l'Inpgi – per potere correttamente “stimare” le entrate – potrebbe modificare il proprio regolamento e imporre il versamento di un congruo acconto dei contributi soggettivi e integrativi, da eseguire entro lo stesso termine in cui si versano gli anticipi di imposta.

Tutto questo è ben vero, ma è altrettanto vera l'avversione che nutrono non pochi giornalisti verso la Gestione Separata, accusata (infondatamente) di non rispettare le norme sulle collaborazioni occasionali, che escludono dalla contribuzione alla Gestione Separata INPS i percettori di redditi inferiori a 5.000 euro, o di assoggettare “irrazionalmente” a contributi anche i compensi per lavoro autonomo corrisposti in favore di quegli iscritti assicurati anche alla gestione previdenziale dei lavoratori dipendenti.

Non appare pertanto possibile attuare una modifica del genere, che renderebbe ancora più invisa la Gestione Previdenziale Separata e non risolverebbe comunque il problema, perché il consuntivo sarebbe sempre “stimato”, mai reale.

Per avviare a soluzione questa e altre questioni, l'Istituto ha proposto al Parlamento (Commissione Cultura della Camera dei Deputati) una serie di modifiche all'assetto legislativo della Gestione, attraverso alcuni deputati appartenenti a partiti della maggioranza e dell'opposizione.

Le norme, proposte come emendamento al disegno di legge “Bonaiuti” sulla riforma della legge per l'editoria, hanno avuto il via libera anche da parte del Governo, non comportando aumenti di spesa.

Esse consistono:

- nell'esclusione dalla contribuzione dei redditi pari o inferiori a 5.000 euro;
- nell'imposizione a carico degli editori del contributo integrativo, pari al 2 % dei compensi liquidati;

- nell'imposizione di sanzioni civili, da applicare sia in caso di omessa denuncia annuale dei compensi (corrisposti o dovuti) sia in caso di omesso versamento della contribuzione stessa entro i termini prescritti.

Se le norme in questione verranno approvate entro la legislatura corrente, l'Istituto sarà in grado di conoscere con un'approssimazione molto vicina alla realtà qual'è il reddito imponibile di ogni iscritto e quale – quindi – la contribuzione dovuta.

Con approssimazione, perché – comunque – occorrerà attendere la comunicazione reddituale dell'iscritto per conoscere il reddito netto imponibile, derivante dal lordo meno le deduzioni spettanti ai titolari di partita IVA e ai titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

~~~~~

Affrontando, ora, il cosiddetto "bilancio consuntivo 2004" si rileva che – dalle stime eseguite dagli uffici – risulta un avanzo di gestione pari a 3,291 mln, inferiore di 0,356 mln al consuntivo 2003.

Si tratta, comunque, di un buon risultato (se verrà confermato dai dati reali che verranno acquisiti entro la fine dell'anno corrente), al quale concorrono vari fattori e più esattamente:

### **La Gestione Previdenziale**

I contributi dell'anno aumentano da 20,192 a 21,034 mln (+0,842 mln), mentre quelli degli anni precedenti si riducono da 8,341 mln a 0,200 mln, con un decremento di 8,141 mln, per il venir meno degli effetti del condono, esauritisi nel corso del 2003.

Le sanzioni civili e gli interessi aumentano da 0,920 a 1,428 mln (+0,508 mln) e il totale dei proventi della Gestione Previdenziale si riduce, per effetto delle diminuzioni dei contributi degli anni precedenti, da 29,453 a 22,662 mln (- 6,791 mln).

Gli oneri della Gestione si riducono da 25,999 a 20,316 mln (- 5,683 mln) e sono strettamente influenzati dai minori accantonamenti riguardanti la contribuzione soggettiva (da 22,139 a 16,367 mln).

L'altra significativa componente è rappresentata dalla capitalizzazione che da 3,001 mln aumenta a 3,241 mln a seguito della crescita del montante contributivo (dai 69,553 mln del 2003 agli 87,435 mln del 2004).

Il risultato della Gestione Previdenziale si riduce da 3,454 a 2,346 mln (-1,108 mln) indubbiamente influenzato dal venir meno della contribuzione integrativa riferita agli anni precedenti.

Alcuni dati riguardanti gli iscritti e le classi di reddito da loro denunciate aiutano a comprendere meglio questa gestione previdenziale, così atipica rispetto a quella principale, la quale si fonda su tutt'altri presupposti ed è alimentata da contribuzioni riferite a rapporti di lavoro che godono di ampia tutela sindacale.

Gli iscritti alla Gestione alla data del 31.12.2004 sono 19.065, di cui 5.575 professionisti, 88 praticanti, 12.931 pubblicisti e 471 pubblicisti/praticanti.

Come al solito, la Lombardia primeggia con 4.143 assicurati, seguita dal Lazio (3.325), dal Veneto (1.535), dalla Toscana (1.454), dal Piemonte (1.329) e dall'Emilia Romagna (1.251). Le altre circoscrizioni non superano le mille unità e otto neanche le cinquecento.

I giornalisti iscritti alle due gestioni con rapporto di lavoro dipendente in essere al 31.12.2004 sono 4.333, di cui:

| Tipologia rapporto di lavoro | Numero Giornalisti |
|------------------------------|--------------------|
| Professionisti art. 1        | 3.322              |
| Pubblicisti art. 1           | 286                |
| Professionisti artt. 2 e 12  | 210                |
| Pubblicisti artt. 2 e 12     | 163                |
| Pubblicisti art. 36          | 71                 |
| Praticanti                   | 281                |
| Totale                       | 4.333              |

Le denunce reddituali previste nel 2004 per redditi conseguiti nel 2003 erano 15.827, ma allo stato ne mancano ancora n. 1.172.

Cresce anche il numero di coloro i quali hanno chiesto la sospensione dei versamenti per intervenuta inattività (oltre 1.800 unità).

Ma, sotto il profilo gestionale, il problema più rilevante è costituito da coloro (e sono tanti) che – invece di versare il contributo minimo riferito al reddito che presumono di maturare a fine anno – eseguono il pagamento sia del contributo ridotto che di quello intero e poi chiedono la restituzione del maggior importo pagato.

Ciò comporta un notevole dispendio di tempo e di energia da parte della struttura, con evidenti riflessi sui costi di gestione.

## **La Gestione Patrimoniale**

Il risultato di detta gestione è in crescita rispetto al 2003, passando da 1,667 a 2,452 mln (+0,784 mln) per effetto delle plusvalenze realizzate a fine anno, a seguito della dismissione dei titoli affidati ai precedenti gestori. A quest'ultimi, all'inizio del 2005, sono succeduti i nuovi, scelti dopo una severa selezione.

In particolare, i proventi derivanti dalla Gestione Patrimoniale sono aumentati da 2,321 a 3,053 mln (+ 0,732 mln).

Gli oneri del portafoglio titoli sono diminuiti da 0,570 a 0,419 mln ed hanno riguardato perdite di negoziazione e commissioni riconosciute ai gestori. A questi, si aggiungono gli oneri tributari, pari a 0,182 mln, per un totale complessivo di 0,601 mln.

Deducendo dai proventi della Gestione Patrimoniale (3,053 mln) gli oneri (0,601 mln), si ottiene - appunto - il risultato netto della Gestione pari a 2,452 mln.

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

## **I Costi di Struttura**

Le spese per gli organi Collegiali diminuiscono di 0,033 mln (da 0,200 a 0,167 mln) per effetto della riduzione dei compensi dovuti al componente del Collegio Sindacale in rappresentanza della Gestione Separata e della riduzione dei rimborsi spese.

I costi del personale aumentano di 0,076 mln (da 0,534 a 0,610 mln ) a motivo degli aumenti retributivi derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro riguardante i dipendenti degli enti privatizzati.

Aumentano di 0,118 mln anche gli oneri per l'acquisizione di beni e servizi in conseguenza della spesa riguardante il bilancio tecnico/erariale (+ 0,049 mln) e dell'incremento delle spese postali (+ 0,070 mln).

Gli oneri finanziari (spese per commissioni bancarie, interessi) passano da 0,056 a 0,135 mln (+ 0,079 mln).

I maggiori oneri evidenziati trovano, però, ampia compensazione nelle spese di riaddebito a favore della Gestione Principale diminuite di 0,232 mln (da 0,577 a 0,345 mln).

Le spese in questione, come è noto, sono connesse ai costi dei servizi comuni alle due gestioni previdenziali esistenti presso l'Inpgi, anticipati totalmente dalla Gestione Previdenziale Principale, che vengono in parte riaddebitati alla

Gestione Separata secondo coefficienti connessi al numero degli iscritti presso le due gestioni.

Per effetto delle attività che compensano quasi interamente le passività, i costi di struttura chiudono con un incremento di soli 8.089 euro (da 1,493 a 1,501 mln).

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

### **L'Avanzo di Gestione**

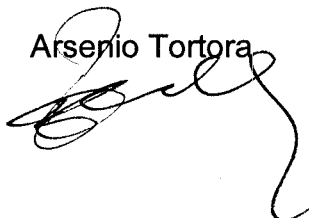
Rispetto al Consuntivo 2003, l'avanzo diminuisce di 0,356 mln (da 3,647 a 3,291 mln) perché sono venute meno le entrate straordinarie del contributo integrativo riferite al condono (- 1,582 ) in parte compensate dai maggiori proventi del 2004 concernenti il contributo integrativo (+ 0,205 mln) e le sanzioni civili (+ 0,505 mln) e dalle minori perdite riguardanti il portafoglio titoli (- 0,151 mln).

L'avanzo ipotizzato è pur sempre un buon risultato anche perché nel 2004 i proventi della Gestione Patrimoniale (2,452 mln) hanno contribuito a coprire gran parte degli oneri riguardanti la rivalutazione del montante contributivo (3,241 mln).

Se fosse stato possibile evidenziare in bilancio anche le plusvalenze implicite dei totali si sarebbe ottenuta la copertura pressoché totale degli oneri riguardanti la capitalizzazione attraverso i proventi derivanti dagli investimenti mobiliari.

L'avanzo in questione confluirà nello speciale fondo di riserva costituito ai sensi dell'art. 33 del Regolamento, il cui importo aumenterà da 9,233 mln a 12,525 mln.

Arsenio Tortora



**INPGI Gestione Previdenziale Separata ex D.Lgs.103/96**  
**BILANCIO CONSUNTIVO 2004**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il Conto consuntivo 2004 della Gestione Previdenziale Separata è stato redatto secondo gli schemi già utilizzati nei precedenti bilanci consuntivi.

L'elaborato in esame, oltre a presentare la Nota Integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, contiene il Conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro (RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997), ed è stato sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2003/2005.

Il presente bilancio è stato redatto, come già i precedenti, tenendo conto delle disposizioni dei Ministeri Vigilanti in riferimento al criterio di contabilizzazione dei contributi obbligatori, ovvero considerando quali contributi "di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi **conseguiti** dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio e non quelli **denunciati** nell'anno stesso.

Ciò, ovviamente, ha comportato l'elaborazione di una stima per i suddetti contributi in quanto, al momento della redazione del bilancio, le relative comunicazioni reddituali non possono essere materialmente già pervenute.

Passando all'esame del bilancio si evidenzia subito il positivo risultato economico conseguito nell'anno pari ad Euro 3,291 milioni, contro il risultato dell'anno precedente pari ad Euro 3,647 milioni, con una diminuzione di 0,356 milioni di euro.

La diminuzione, seppur lieve, è da ricondursi, in particolare, alle minori entrate derivanti dal contributo integrativo oggetto di condono nell'anno precedente compensate parzialmente da maggiori proventi (sanzioni ed interessi) del 2004 e dallo andamento positivo riguardante il portafoglio titoli.

## **CONTO ECONOMICO**

La tabella di seguito esposta evidenzia le risultanze dell'anno confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

|                                                                  | Consuntivo<br>2003 | Consuntivo<br>2004 | Scostamento     |
|------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------|
| <b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>                                    |                    |                    |                 |
| PROVENTI                                                         | 29.453.060         | 22.661.941         | -6.791.119      |
| ONERI                                                            | 25.999.312         | 20.316.052         | -5.683.260      |
| RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE                                     | 3.453.748          | 2.345.889          | -1.107.859      |
| <b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>                                     |                    |                    |                 |
| PROVENTI                                                         | 2.321.026          | 3.052.550          | 731.524         |
| ONERI                                                            | 653.741            | 600.874            | -52.867         |
| RISULTATO GEST.PATRIMONIALE                                      | 1.667.285          | 2.451.676          | 784.391         |
| <b>COSTI DI STRUTTURA</b>                                        | 1.493.060          | 1.501.149          | 8.089           |
| <b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>                                   | 38                 | 30                 | -8              |
| <b>COMPONENTI STRAORDINARI,<br/>SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI</b> | 18.800             | -5.335             | -24.135         |
| <b>AVANZO ECONOMICO</b>                                          | <b>3.646.811</b>   | <b>3.291.110</b>   | <b>-355.701</b> |

Analizzando più dettagliatamente il conto economico si evidenzia che la **Gestione Previdenziale**, presenta un risultato economico positivo di Euro 2,346 milioni, inferiore di 1,108 milioni rispetto al 2003. La diminuzione è conseguenza degli effetti del condono accertato nell'esercizio 2003.

Le **Entrate Contributive** di competenza del 2004 sono pari a 21,034 milioni, superiori di 0,842 milioni rispetto all'esercizio 2003. I contributi riferiti agli anni precedenti, invece, sono attestati a circa 0,200 milioni di euro, mentre le sanzioni ed interessi sono pari a 1,428 milioni, superiori di 0,506 milioni di euro rispetto al 2003.

Relativamente alle **Uscite Previdenziali** oltre all'indennità di maternità, che presenta una spesa complessiva di Euro 0,449 milioni (+ 0,097 milioni rispetto al 2003), gli oneri per future prestazioni ammontano complessivamente ad Euro 19,866 milioni e si riferiscono: all'accantonamento del contributo soggettivo per Euro 16,377 milioni (-5,772 milioni rispetto al 2003) all'accantonamento del contributo volontario per Euro 0,195 milioni (+ 0,044 milioni rispetto al 2003), alla capitalizzazione di cui all'art. 13 del Regolamento per Euro 3,241 milioni (+0,239 milioni rispetto al 2003) ed infine all'onere per l'erogazione delle future indennità di maternità per Euro 0,064 milioni (- 0,291 milioni rispetto al 2003).

Va precisato che la capitalizzazione è stata così determinata: al montante contributivo alla data del 31/12/2003 (Euro 87.434.754) è stato applicato il coefficiente di rivalutazione del PIL, pari a 3,9272%, con un onere pari ad Euro 3.433.738, al quale vanno aggiunti l'importo di Euro 10.183.031 relativo alla rideterminazione dei montanti del periodo 1996/2002 e dedotti gli importi relativi alle capitalizzazioni provenienti dai bilanci consuntivi 1999-2003 pari ad Euro 10.376.238. L'importo della rivalutazione ammonta quindi ad Euro 3.240.531.

Si evidenzia infine che l'onere della Capitalizzazione trova parziale copertura nel risultato netto della gestione patrimoniale pari a 2,458 milioni mentre, la differenza, pari a 0,782 milioni trova copertura con l'avanzo di esercizio.

Si segnala che per la prima volta, considerando le plusvalenze non realizzate e pertanto non iscritte a bilancio (c.d plusvalenze implicite, pari a 1,268 milioni), l'onere della capitalizzazione sarebbe interamente coperto dal risultato della gestione patrimoniale.

La **Gestione Patrimoniale**, relativa per la gran parte all'attività mobiliare, presenta un risultato positivo di Euro 2,452 milioni superiore a quello del 2003 per Euro 0,784 milioni, per effetto principalmente delle plusvalenze realizzate a seguito della chiusura delle gestioni patrimoniali in essere con contestuale conferimento effettuato nel mese di gennaio 2005 ai nuovi gestori, selezionati al termine di un processo di selezione avviato nel 2004.

I **Costi di Struttura** sono rimasti pressoché immutati passando da 1,493 milioni del 2003 a 1,502 milioni del 2004.

Si fa presente che l'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad Euro 3,291 milioni, viene interamente destinato alla riserva di cui all'art. 33 del regolamento, che si attesterà, dopo la destinazione, ad Euro 12,525 milioni.

### **CONTO PATRIMONIALE**

Il conto patrimoniale della Gestione Separata, è così composto:

| <b>STATO PATRIMONIALE</b> |                    |                    |                   |
|---------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
|                           | <b>2004</b>        | <b>2003</b>        | <b>DIFFERENZE</b> |
| <b>ATTIVO</b>             |                    |                    |                   |
| IMMOBILIZZAZIONI          | 2.964.772          | 2.941.541          | 23.231            |
| ATTIVO CIRCOLANTE         | 121.941.761        | 98.415.845         | 23.525.916        |
| RATEI E RISCONTI          | 55.559             | 319.703            | -264.144          |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>      | <b>124.962.092</b> | <b>101.677.089</b> | <b>23.285.003</b> |
|                           |                    |                    |                   |
| <b>PASSIVO</b>            |                    |                    |                   |
| PATRIMONIO NETTO          | 12.524.605         | 9.233.495          | 3.291.110         |
| FONDI RISCHI ED ONERI     | 110.776.738        | 91.024.911         | 19.751.827        |
| TFR                       | 206.175            | 160.051            | 46.124            |
| DEBITI                    | 1.449.199          | 1.253.273          | 195.926           |
| RATEI E RISCONTI          | 5.374              | 5.359              | 15                |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>     | <b>124.962.092</b> | <b>101.677.089</b> | <b>23.285.003</b> |



Lo sviluppo della Gestione Patrimoniale trova riscontro nell'incremento dell'attivo patrimoniale che, come si evince dalla tabella suesposta, è passato da Euro 101,677 milioni ad Euro 124,962 milioni. L'aumento è dovuto all'incremento dell'attivo circolante derivante dall' accertamento dei contributi.

Il portafoglio titoli risulta pari ad Euro 49,946 milioni, di cui Euro 2,722 milioni inclusi nelle immobilizzazioni ed Euro 47,224 milioni nell'attivo circolante. Il rendimento netto dell'anno (comprensivo delle plusvalenze implicite non iscritte in bilancio pari a 1,268 milioni) è risultato pari al 5,08% conseguenza del positivo andamento dei mercati finanziari.

Relativamente al patrimonio netto si rinvia a quanto descritto riguardo la destinazione dell'avanzo di gestione mentre si evidenzia, nell'ambito del passivo, il fondo per future pensioni pari ad Euro 109,482 milioni alimentato dagli accantonamenti dei contributi soggettivi ed aggiuntivi nonché dalla capitalizzazione e dal fondo per indennità di maternità pari ad euro 1,295 milioni.

Sempre nell'ambito del passivo si evidenzia la voce "contributi da ripartire" pari ad Euro 0,281 milioni, relativa a somme affluite alla Gestione e che, per motivi vari, non sono state ancora imputate alla data di chiusura di bilancio alle relative posizioni contributive.

Si evidenzia, inoltre, che è stata data attuazione al piano d'impiego dei fondi stabilito per Euro 29,676 milioni di cui 29,526 milioni in investimenti mobiliari, 0,125 milioni nella concessione di prestiti agli iscritti e 0,025 migliaia di euro non utilizzati per minori richieste di prestiti.

Si informa infine che il Comitato Amministratore della Gestione Separata ha approvato il bilancio tecnico attuariale al 1 gennaio 2004.

Tenuto conto di quanto sopra descritto si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2004 della Gestione Separata dell'INPGI.

#### **Il Collegio Sindacale**

Stefania Cresti, Presidente

Michele Romano

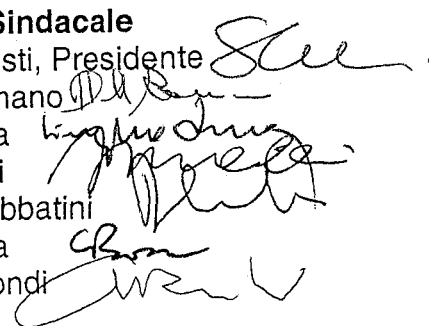
Virgilio Povia

Adriano Velli

Riccardo Sabbatini

Guido Bossa

Attilio Raimondi





PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2,  
COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale  
dell'Istituto Nazionale di Previdenza  
dei Giornalisti Italiani - INPGI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2004, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare il DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tenere conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2004.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della gestione separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.
- 4 Si richiama la circostanza che il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione IVS al 31 dicembre 2004 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.

Roma, 20 maggio 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Massimo Pulcini  
(Revisore contabile)

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il nostro Istituto redige il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata per i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività di lavoro autonomo ex D.Lgs. 10 febbraio 1996, n° 103.

Prima di entrare nei dettagli giova ricordare che nel presente bilancio, come già nei precedenti, il criterio di contabilizzazione dei contributi considera "contributi di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi conseguiti dagli iscritti ***nell'anno di riferimento del bilancio stesso***.

Tale criterio di accertamento dei contributi è in ottemperanza alle disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, predisposte d'intesa con il Ministero del Tesoro.

E' ovvio quindi, che ciò comporti una "stima" dei contributi dell'anno da imputare a conto economico in quanto, per i motivi sopra enunciati, le denunce relative all'anno di riferimento del bilancio perverranno solo nell'anno seguente. Al momento dell'effettiva acquisizione delle denunce si opereranno i relativi conguagli positivi o negativi.

Come ulteriore conseguenza di tale criterio di impostazione del bilancio, i contributi effettivamente accertati nell'anno solare di riferimento, a seguito della contabilizzazione delle denunce, saranno considerati come contributi di "anni precedenti" solo per la differenza rispetto alla stima.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica, senza alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura della Gestione nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto.

**Le voci dell'Attivo sono le seguenti:**

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Rimanenze
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

**Le voci del Passivo sono invece :**

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Il **Conto Economico** in oggetto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, il conto economico evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vengono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate, oltre a oneri e proventi di natura residuale e di natura non ricorrente.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

## **GESTIONE PREVIDENZIALE**

### **Proventi**

1. Contributi obbligatori
2. Sanzioni ed interessi

### **Oneri**

1. Prestazioni obbligatorie
2. Oneri per future prestazioni
3. Altre uscite gestione previdenziale

**Proventi – Oneri = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)**

## **GESTIONE PATRIMONIALE**

### **Proventi**

1. Proventi su prestiti
2. Proventi finanziari

### **Oneri**

1. Oneri sulla concessione di prestiti
2. Oneri del portafoglio titoli
3. Oneri tributari

**Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)**

## **COSTI DI STRUTTURA**

1. Spese organi dell'ente
2. Costi del personale
3. Spese per acquisto di beni e servizi
4. Riaddebito costi indiretti da Inpgi
5. Oneri finanziari
6. Ammortamenti
7. Altri costi

**Totale costi di struttura (C)**

## **ALTRI PROVENTI ED ONERI**

**Differenza tra altri proventi ed oneri (D)**

**COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI****Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)****Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)**

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare all'articolo 26 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", si informa che l'Ente ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal succitato Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004.

**CRITERI DI VALUTAZIONE****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione, attraverso l'iscrizione di fondi d'ammortamento. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

|                      |     |
|----------------------|-----|
| - mobili ed arredi   | 12% |
| - macchine d'ufficio | 20% |

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI**

I crediti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/2004.  
Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

### **TITOLI IMMOBILIZZATI**

Sono iscritte al costo di acquisto e sono costituite da obbligazioni a reddito fisso scadenti nell'anno 2009.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **CREDITI VERSO ISCRITTI**

Tali crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da un fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il valore di presumibile realizzo degli stessi.

### **TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Il portafoglio titoli dell'attivo circolante, rappresentato da due gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Lo stesso criterio del costo medio ponderato, è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.